

*nezia, ridotto per due violini.* La *Virginia* con quel suo fiorito talento ne colse il tema, troppo omai famoso e che stancò tutti gli strumenti da corda e da fiato, ed ella cogli arcani della dilicata e fina maestria lo rivestì quasi della prima freschezza, lo spogliò del triviale. E quale fu il tema tali furono le duplici variazioni: le due vezzose sonatrici ben si mostrarono sorelle e rivali, senza che l'una l'altra abbattesse, o fosse da lei superata. Che rapidi, spaventosi, ghiribizzosi passaggi! Quale soavità o stranezza di suoni! Che docilità d'arco e di dita! La gente ne rimane presa, affascinata, tanto che si domandò la replica del concerto; e nel ripeterne cortesemente le ultime variazioni, le gentili sorelle ne aggiunser di nuove.

Presero parte all'accademia i cantanti dell'opera, il *Nerini*, l'*Ensler* e l'*Orlandi*. I loro canti furono egualmente graditi, e l'*Ensler* ebbe anzi una vera ovazione. Destò un senso d'ilare sorpresa, quando in mezzo a spettacolo sì nuovo ed eletto, si vide volgarmente empirsi la scena de' soliti cori antichi, e molto più quand'ei ci presentarono il boccon riserbato del famoso:

Delle foreste l'eco.